



## Come essere credenti in una Chiesa diversa

di Sofia Livieri e don Stefano Manzardo

1. Riflettere    2. Approfondire    3. Interrogarsi    4. Pregare

### 1. Riflettere



Lo si era visto solo nei film, invece è stata un'esperienza reale. Non ce lo aspettavamo, non eravamo pronti. Come uno tsunami la pandemia ha bloccato le nostre vite, ha stravolto improvvisamente le nostre giornate, ci ha imposto un cambiamento immediato. Anche la nostra **esperienza di fede** ne ha risentito. Sono mancati incontri, il pregare in gruppo, il vivere l'Eucarestia in comunità, il testimoniare la fede negli ambienti universitari o di lavoro... **E adesso?** Tornerà a essere tutto come prima? Il nostro essere credenti, l'essere Chiesa, quale forma prenderà?

Non c'è una risposta preconfezionata, ma possiamo partire da qui per dare una risposta personale: cogliere questo tempo come una **possibilità**, una chiamata a una vita e un'esperienza di fede nuove.

"Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo", diceva Gandhi. Ci sarà un cambiamento solo se lo facciamo partire da dentro di noi, se siamo noi i primi protagonisti nel lasciarci **trasformare** dallo Spirito.

*Durante la Settimana Santa, con i giovani della mia parrocchia, viviamo insieme da anni l'esperienza della fraternità: è sempre un momento forte che mi aiuta ad arrivare "carica" alla Pasqua, trovando i giusti tempi per la preghiera personale e per gustare la bellezza dello stare in comunità. Quest'anno, dopo che per tutto l'Inverno avevamo lavorato per rendere ancora più ospitali le sale del patronato, ci siamo trovati di fronte all'impossibilità di vivere la fraternità: che tristezza! Senza farci prendere dallo scoraggiamento, abbiamo provato ad organizzarla in videochiamata! Ogni sera ci incontravamo per la preghiera e l'approfondimento di un brano del Vangelo che provava a rispondere alla domanda "Chi è Cristo?" e il giorno successivo ci trovavamo per un confronto in piccoli gruppetti. Beh, posso dire che quelle riflessioni quotidiane con i miei amici, quelli con cui ogni settimana condivido il servizio in parrocchia, che ogni Domenica incontro in chiesa, insomma quelli che vedo sempre, non sono mai stati così autentici! Le provocazioni sicuramente erano scomode e ci costringevano a non dare "rispostine" monosillabiche, ma nelle confidenze e nelle domande che nascevano si percepiva vivo e forte il desiderio di Dio. Da quelle condivisioni è nata la voglia di proseguire in un cammino di formazione settimanale, a partire dalla lettura della "Christus Vivit", che ci sta aiutando a guardare alla nostra vita, alla nostra comunità e al servizio educativo in un'ottica nuova!*

*Il lockdown non ha bloccato lo Spirito, il desiderio di Dio, il sentirsi gruppo, comunità, Chiesa. Lo Spirito ha continuato a soffiare, a essere creativo per confermarci nella fede e indicarci nuove vie da vivere. L'oggi può essere il tempo per scegliere e vivere un cambiamento, un **upgrade** spirituale e di vita cristiana.*

Come poter essere credenti in una chiesa diversa?

Ecco qualche prospettiva:

- **IO-NOI.** Siamo persone uniche, chiamati a una realizzazione personale con il Signore, ma non siamo isole. Abbiamo bisogno di altri per camminare alla sequela del Signore. Questo tempo ha mostrato con forza il bisogno di relazione con gli altri anche nella vita di fede. Ecco una rinnovata consapevolezza per essere cristiani oggi: vivere in pienezza e integrando la dimensione personale e l'accompagnamento, la comunità, l'essere Chiesa.

- **ESSENZIALE-FORMALE.** Questo tempo ci ha fatto scoprire l'essenziale della nostra fede. Ciò che non può mancare e che ne costituisce l'essenza. La preghiera personale, l'ascolto della Parola, l'approfondimento della fede, l'Eucarestia, il Sacramento della Riconciliazione, la comunità, il servizio, la carità, il vivere il Vangelo nei luoghi "laici", l'attenzione al sociale, l'impegno politico, la cura del creato... Aspetti da riscoprire e vivere in modo nuovo, dando forma e concretezza. Essenziale e formale non sono in opposizione (lo sono per chi vive una fede bigotta o di facciata!), uno necessita dell'altro per una vita cristiana autentica.
- **CONTINUITÀ E NOVITÀ.** Posso scoprire quegli aspetti che caratterizzano la mia storia, quelle pietre preziose che dicono continuità, fedeltà, stabilità. Raccontano la storia bella e sacra della mia vita, di chi sono, di come il Signore è con me. E posso continuare a sognare con il Signore, lasciarmi ancora trasformare dallo Spirito alla luce di questi mesi; è il tempo per **essere protagonisti di un cambiamento nel segno del Vangelo.**

## Approfondire



Andrea Toniolo - *Stile di Vita e Spiritualità nei Tempi del COVID-19*

[https://mediaspace.unipd.it/media/Andrea+Toniolo+-+Stile+di+Vita+e+Spiritualit%C3%A0+nei+Tempi+del+COVID-19/1\\_5cxzoony/159847601?fbclid=IwAR1HXBeRFR25Lmd6aZZ8EfzMgu6GkiYNNgO\\_apBduKcVXcZbDhBcER9HOuU](https://mediaspace.unipd.it/media/Andrea+Toniolo+-+Stile+di+Vita+e+Spiritualit%C3%A0+nei+Tempi+del+COVID-19/1_5cxzoony/159847601?fbclid=IwAR1HXBeRFR25Lmd6aZZ8EfzMgu6GkiYNNgO_apBduKcVXcZbDhBcER9HOuU)

Daniele Mencarelli - *Niente sarà come prima. Anzi, tutto sarà come prima*

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/niente-sar-come-prima-anzi-tutto-sar-come-prima>



## 2. Interrogarsi



Prova ora a rispondere a queste domande, personalmente, e se vuoi trovandoti – com'è possibile – con un piccolo gruppo di amici o con il tuo gruppo giovani.

- Come ho vissuto il mio essere cristiano in questo tempo di Pandemia? Cosa mi è mancato? Cosa ho scoperto essenziale alla mia vita di fede?
- Questo tempo è una chiamata, un soffio dello Spirito per rinnovarsi come persone e come Chiesa. In cosa mi sento chiamato? Quali cambiamenti posso attuare?

## 4. Pregare



*Infine, ti suggeriamo una preghiera, personale o di gruppo.*

Conducimi Tu, Luce gentile.  
Conducimi nel buio che mi stringe:  
la notte è scura, la casa è lontana.  
Conducimi Tu, Luce gentile.

Tu guida i miei passi, Luce gentile.  
Non chiedo di vedere troppo lontano;  
mi basta poter fare un passo, solo il primo passo.  
Conducimi avanti Luce gentile.

Non sempre fu così! Un tempo Ti pregai  
perché Tu mi guidassi e conducessi  
sulla strada che io indicavo. Io volevo vedere!  
Adesso Tu mi guidi, Luce gentile.

Io volevo certezze: dimentica quei giorni!  
Purché l'amore Tuo non m'abbandoni!  
Finché la notte passi, Tu mi guiderai,  
senza più timori, a Te, Luce gentile.

Conducimi Tu, Luce gentile  
conducimi nel buio che mi stringe:  
la notte è scura, la casa è lontana.  
Conducimi Tu, Luce gentile.

**(John Henry Newman)**